

IMU e TASI - Immobili ceduti in comodato gratuito. Come ottenere lo sconto?

I requisiti

Al fine di ottenere il bonus fiscale (sconto 50%) sul versamento di IMU e TASI 2016 è necessaria la presenza di due ordini di requisiti: soggettivi ed oggettivi.

Requisiti soggettivi:

- il **comodante**, oltre alla casa che viene concessa in comodato, **può essere proprietario solo di un'altra abitazione, quella principale**. Di conseguenza, se il comodante possiede anche un'altra abitazione diversa dalla principale (anche in comproprietà) il bonus fiscale non può essere ottenuto. Per il comodatario, invece, non è prevista tale condizione per cui può possedere anche più di due abitazioni;
- il comodatario deve essere un **parente in linea retta di primo grado** del comodante: di conseguenza, l'immobile deve essere prestato alternativamente a uno o entrambi i genitori, oppure al figlio;
- il comodatario deve utilizzare l'immobile dato in comodato come propria **abitazione principale**.

Requisito oggettivo:

- l'abitazione principale del comodante deve trovarsi nello **stesso Comune** in cui si trova la casa data in comodato ai familiari.

Gli adempimenti

Per ottenere l'agevolazione fiscale su IMU e TASI è necessario porre in essere i seguenti **adempimenti**:

- **stipula del contratto** di comodato d'uso gratuito a figli e parenti in linea retta di primo grado.;
- **registrazione del contratto**; la registrazione deve essere **richiesta entro 20 giorni** dalla data della stipula dell'atto; Il costo per la registrazione è di **216 euro**, di cui 200 per l'imposta di registro e 16 per la marca da bollo;
- il comodante deve presentare la **dichiarazione IMU entro il 30 giugno dell'anno successivo** per comunicare all'Ufficio Tributi del Comune la variazione intervenuta.